

## CASENTINO

### COSÌ IL CONFRONTO

SINDACI, L'ASSESSORE REGIONALE E L'AZIENDA SANITARIA HANNO INFINE INCONTRATO IL MOVIMENTO CASENTINESE IN UN CLIMA PROPOSITIVO: AFFRONTATE VARIE TEMATICHE DEL TERRITORIO

# Un milione e mezzo per la sanità Saccardi: «Qui nuovi investimenti»

*Vertice coi sindaci della vallata. E assicurazioni sulla Zona distretto*

di FRANCESCA MANGANI

L'ANNUNCIO in un vertice tra sindaci, assessore regionale e direzione Asl: «Abbiamo fatto il punto sulla sanità in Casentino, ci sono investimenti programmati per 800 mila euro, altri 500 mila euro per alta tecnologia e 160 mila per tecnologia medio bassa». Tanti i punti affrontati durante il tavolo di confronto che si è tenuto venerdì a Poppi nella sede dell'Unione dei Comuni Montani: primo fra tutti, la richiesta di lasciare la gestione al Casentino della sua Zona distretto. «Continuiamo ad investire nel territorio, sono fatti e non parole – ha commentato l'assessore regionale Stefania Saccardi – c'è apertura sulla Zona distretto». Per quanto riguarda l'ospedale di Bibbiena, i sindaci hanno richiesto un medico in più per la medicina d'urgenza e la realizzazione della piastra dell'emergenza, evidenziando alte liste d'attesa per la mammografia. A rispondere con i dati di attività dell'ospedale è stata Simona Dei, direttore sanitario Asl Toscana sud est.

«I RICOVERI dimostrano che i casentinesi scelgono l'ospedale di zona perché da buone risposte. Abbiamo difficoltà a trovare anestesisti così come i medici della medicina d'urgenza, ma stiamo mettendo in campo tutte le nostre forze con concorsi e mobilità. Cerchiamo di implementare i servizi che possono dare risposta ai cittadini nel territorio, ricordiamo l'arrivo di un mammografo, l'aumento di due posti letto di Hospice e l'aumento dell'offerta sulla chirurgia specialistica con il pavimento pelvico, quella pediatrica, ginecologica e ortopedica. Non abbiamo nessuna intenzione di togliere servizi che funzionano e garantiscono sicurezza nel territorio, è per questo che sono previsti investimenti programmati per 800 mila euro, altri 500 mila euro per alta tecnologia e 160 mila per tecnologia medio bassa». I patti territoriali sarebbero quindi stati fino a qui rispettati, anche se con qualche ritardo dovuto ai percorsi amministrativi, come per la piastra dell'emergenza.

TUTTAVIA sulla base dei numeri, la Asl dice che l'ospedale funziona e funziona ai ritmi giusti. «Abbiamo affrontato una difficile riforma di riorganizzazione del sistema sanitario toscano con tre Aziende sanitarie – ha aggiunto la Saccardi – è stato proposto di ridurre anche i distretti per creare sinergia e aumentare i servizi. La Regione è pronta ad aprire ad una riflessione e valutare la richiesta che non nega la bontà della riforma anche alla luce del lavoro già fatto da altre Zone distretto». Sindaci, l'assessore regionale e l'azienda sanitaria hanno infine incontrato il Movimento casentino in un clima propositivo. Al confronto erano presenti anche Monica Calamai, direttore generale regionale e Lucia De Robertis, vicepresidente del Consiglio regionale.



**IN CAMPO** L'assessore regionale Stefania Saccardi e, a destra, una recente inaugurazione

